

Karl Marx

Dichiarazione del Consiglio generale sul Consiglio federalista Universale¹

«Der Volksstaat» n. 44
1 giugno 1872

Da alcune settimane è apparso un opuscolo intitolato: *Consiglio federalista universale dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori e delle società repubblicane socialiste aderenti*.

Questo libello si propone lo scopo preciso di un coup d'état^a all'interno dell'Internazionale. Annuncia la formazione di un secondo Consiglio generale e denuncia in pari tempo sia l'organizzazione dell'Internazionale sia l'amministrazione del suo Consiglio generale. Chi sono i componenti di questo autonomatosi^b consiglio universale e gli autori di questo libello? Fra i firmatari del documento si trova per primo *John Weston*, membro del Consiglio generale e già tesoriere di esso. In una lettera al Consiglio generale, il signor Weston dichiara che si è usato il suo nome senza il suo consenso.

Seguono poi sei delegati della cosiddetta *Lega universale repubblicana*², una società senza alcun rapporto con l'Internazionale. Inoltre due delegati di una *sezione internazionale federalistico-repubblicana*, della cui esistenza il Consiglio generale non ha mai sentito parlare. Poi, due delegati della *Lega del lavoro e della terra*³, una società che mai è appartenuta all'Internazionale^c. E ancora: due cosiddetti^d rappresentanti della londinese^e *Lega operaia tedesca di cultura*, in effetti delegati di alcuni tedeschi, che, per la loro *dichiarata ostilità contro l'Internazionale*, sono stati espulsi da essa.⁴ Infine, quattro delegati di due società francesi, che insieme non riescono a raggiungere i venti iscritti, mentre entrambe inutilmente avevano richiesto al Consiglio generale la loro ammissione all'Internazionale. Fra i delegati di queste due società figura un certo *Vésinier*, *espulso* dall'Internazionale da una commissione nominata nel 1868 dal congresso di Bruxelles⁵, e un signor Landeck, che dalla fuga del prefetto di polizia Piétri^f il

^a colpo di Stato — ^b Nell'«Eastern Post» è aggiunto: nuovo. — ^c Nell'«Eastern Post» la frase suona: che non appartiene all'Internazionale. — ^d Nell'«Eastern Post», invece di «cosiddetti»: autonomatosi. — ^e Nell'«Eastern Post» manca: londinese. — ^f Nell'«Eastern Post» non compare il nome «Piétri» e l'intera frase suona: che dalla precipitosa fuga del prefetto di polizia di Luigi Bonaparte.